

Dura presa di posizione del segretario generale del sindacato, Tesei

# Stipendi arretrati alla polizia Uil in campo: scatta la diffida

Mancato pagamento delle missioni e la Uil diffida l'amministrazione penitenziaria.

Ieri mattina, il segretario generale della Uil - penitenziari, Massimo Tesei, sollecitato ad intervenire dalla segreteria regionale della Campania, ha inviato una nota di diffida

al Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e della Direzione della casa circondariale di Avellino.

Chiedendo risposte in merito al mancato pagamento delle indennità per servizi di missione al personale di polizia penitenziaria.

«A fronte dell'assoluto immobilismo dell'amministrazione penitenziaria - spiega Eugenio Sarno, segretario regionale e com-



ponente della Direzione Nazionale della Uil - Penitenziari - non abbiamo altra scelta che attivare una controversia legale nei confronti dell'amministrazione penitenziaria. Non è possibile, infatti, che il personale di polizia penitenziaria in servizio al Nucleo Provinciale Tra-

duzioni e Piantonamenti (Nopt) di Avellino non si veda corrisposte le indennità per i servizi di missioni dal mese di aprile del 2003. E' bene specificare che tale personale opera preminentemente per garantire la presenza dei detenuti nelle aule di giustizia. L'amministrazione penitenziaria trovi sollecitamente il modo di saldare i suoi debiti per circa 110.000 euro al personale, altrimenti la Uil non esiterà ad adire le vie legali».

CORRIERE  
DELL'IRPINIA  
24.01.04

## Mancati rimborsi per 110mila euro Agenti penitenziari: è agitazione

La Uil penitenziaria scende in campo contro l'amministrazione del carcere di Bellizzi Irpino per il mancato pagamento delle indennità per servizi di missione agli agenti. Il segretario regionale Sarno sceglie la linea dura e annuncia la prossima mossa: «Se la situazione non si sblocca ricorremo alla vie giudiziarie». In ballo ci sono missioni non pagate per circa 110mila euro: «Non è pensabile che per scortare i detenuti fino ai tribunali, gli operatori penitenziari debbano pagare di tasca loro le spese di viaggio».

OTTO PAGINE  
24.01.04